

BANDO SCUOLA 21 FONDAZIONE CARIPLO 2014

“RICARICHIAMOCI!”

Partecipanti e ruolo:

1. **CAPOFILA: AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE** sede di Trescore
2. **OASI WWF VALPREDINA**

DURATA: 2 anni (A.A.2014-2015; A.A. 2015-2016)

CLASSI COINVOLTE:

- 2 ^Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – riparazioni di carrozzeria
- 2^ Operatore elettrico

A. Premessa e motivazioni

Il percorso nasce dall'esigenza di sviluppare nei discenti, ma anche nei docenti che aderiranno al progetto, una forte sensibilità alla vita del territorio e alla messa in opera - in termini di partecipazione attiva - di buone pratiche, soprattutto ai fini della protezione dell'ambiente e della preservazione delle risorse naturali.

Dal punto di vista dell'acquisizione di conoscenze, di particolare rilievo risulterà il modus operandi dell'esperienza vissuta dai ragazzi: il “fare per capire” permetterà loro sì di acquisire delle competenze scientifiche in presa diretta, ma soprattutto potenzierà e rinforzerà il metodo di apprendimento induttivo che parte dalla pratica per arrivare alla conoscenza, trasformando quelli che sono degli apprendimenti spesso solo transitori in acquisizioni ben sedimentate.

Viviamo in una fase storica nella quale la sensibilità per alcune problematiche – di carattere esteso a livello planetario, come la questione ambientale in primo luogo – si fa più forte, perché abbiamo ormai raggiunto alcune soglie di criticità e di allarme oltre le quali i benefici derivanti dal progresso possono tramutarsi in esternalità negative per tutta la società.

Il principio della sostenibilità ambientale, già recepito a livello planetario dal 1992 nella Conferenza di Rio, poi approvato dall'Unione europea a partire dal V Programma d'Azione (1992-2000) e ritenuto struttura portante all'interno del VI Programma d'Azione (2001-2010) è ormai divenuto uno dei principi fondamentali su cui si concentrano le politiche di sviluppo di ogni nazione.

Viene ritenuto che un ambiente sano sia essenziale per la prosperità e la qualità della vita a lungo termine in quanto, in futuro, l'ulteriore sviluppo economico e l'aumento del benessere metteranno ulteriormente alla prova la capacità del pianeta di continuare a far fronte al fabbisogno di risorse e di assorbire l'inquinamento.

Per cui è necessario che tutti – cittadini, Istituzioni e imprese – incrementino il proprio grado di “coscienza civica”, ossia alcuni comportamenti che potremmo definire “virtuosi”,

perché rispettosi delle attuali – nonché scarse – risorse, in vista di un miglioramento ed un incremento delle stesse a favore delle generazioni future.

Il progetto propone un'esperienza formativa finalizzata a incentivare lo sforzo di aprirsi al territorio comprendendo la complessità del reale e a sollecitare l'intervento concreto. Propone l'attivazione di processi compartecipati, che tengano conto dei vari soggetti presenti, delle loro conoscenze e dei loro differenti punti di vista. La finalità è precisamente quella di attivare buone pratiche individuali incoraggiando con criteri esperienziali e operando per la costruzione delle capacità di tutti i partecipanti.

Di fronte al livello di complessità del problema ambientale e coscienti che non esiste un "esperto" che abbia "la soluzione" è essenziale valorizzare il contributo di tutti e, quindi, il senso della responsabilità personale e comunitaria che deriva dal possedere capacità e competenze interdisciplinari.

Il messaggio è molto preciso: le persone, individualmente e all'interno della loro comunità, possono attivarsi nel proprio contesto di vita per migliorarne la qualità.

Mettere in relazione l'esperienza vissuta con il contesto di vita degli studenti, avvicinarsi alla sfera dell'esperienza e permetterne l'approfondimento, favorisce la percezione del grande valore delle azioni di ciascuno.

B. Articolazione del progetto

“Ricarichiamoci!” è il progetto legato al percorso didattico ***Il clima cambia, noi cambiamo nell'ambito del Bando “scuola 21”.***

Abbiamo progettato l'intervento secondo le richieste del regolamento; lo sviluppo del percorso prevede un'analisi del tema ambientale secondo le seguenti azioni progettuali:

FASE 1. Esplorazione dell'argomento (A.A. 2014-2015)

FASE 2. Problematizzazione (A.A. 2014-2015)

FASE 3. Raccolta dei dati essenziali (A.A. 2014-2015)

FASE 4. Intervento finale (A.A. 2015-2016)

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le azioni di intervento.

ESPLORAZIONE DELL'ARGOMENTO

La prima fase del progetto riguarda la trattazione del tema ambientale nella sua più ampia accezione.

L'unità di apprendimento inserita nel piano didattico dal titolo “Cosa succede intorno a me?” è focalizzata su tutto ciò che è legato all'ambiente, ai suoi cambiamenti e alle azioni volte a preservarlo.

Inizialmente gli allievi esporranno le proprie conoscenze a tutto tondo, legate alla questione ambientale: potranno esprimere il proprio vissuto, i propri dubbi e perplessità, i propri interrogativi e le proprie curiosità tramite, in particolare, lezioni dialogate e lavori di gruppo. In questa fase verrà anche effettuata una visita didattica presso l'oasi del WWF in Valpredina.

Successivamente il progetto si concentrerà sulla costruzione della conoscenza tramite l'ausilio delle diverse discipline scolastiche, per far sì che gli allievi assimilino le nozioni legate allo sviluppo sostenibile, alle energie rinnovabili e alla tutela dell'ambiente. Oltre a

fornire le basi teoriche sugli argomenti indicati, l'obiettivo è di creare una coscienza critica negli allievi in modo tale che possano applicarla quotidianamente nel proprio vissuto. Infine gli studenti rielaboreranno le conoscenze acquisite attraverso la costruzione di una vera e propria "storia fotografica", tramite l'ausilio di Instagram e la creazione di un blog che accompagneranno il progetto in tutte le fasi.

PROBLEMATIZZAZIONE

In questa fase del percorso dal titolo "Dipende da me?", avviene il passaggio dalla conoscenza al contesto di vita quotidiana; il progetto viene calato direttamente all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, tramite una serie di visite e di incontri con esperti. In questo modo sarà possibile comprendere a 360 gradi il contesto ambientale del territorio e sarà possibile capire quali strategie e quali azioni sono state adottate dai diversi enti e dalle aziende coinvolte nel percorso.

Una delle aziende coinvolte si occupa del trattamento di selezione, recupero e riciclo di imballaggi in plastica e del trattamento, recupero e riciclo di rifiuti organici da raccolta differenziata con produzione di biogas destinato alla generazione di energia elettrica e termica e di fertilizzante organico di alta qualità. Un'altra azienda coinvolta gestisce, sulla quasi totalità del territorio della provincia di Bergamo, il servizio idrico integrato, che consiste nel prelievo, trasporto ed erogazione dell'acqua all'utente, nella gestione dei sistemi fognari e degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Un'ultima azienda che verrà visitata progetta impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili, in particolare nel campo del fotovoltaico, geotermico e solare termico; inoltre sviluppa metodologie integrate di pianificazione energetica e studia soluzioni per la razionalizzazione degli sprechi e l'efficienza energetica negli edifici.

Saranno inoltre coinvolti tramite incontri presso la scuola, i Vigili del Fuoco e un assessore all'ambiente.

Gli allievi, in questa fase, parteciperanno inoltre attivamente tramite un'azione di pulizia di parte del territorio comunale in collaborazione con il sindaco.

Successivamente gli studenti applicheranno le nozioni assimilate, al proprio percorso di studi cercando soluzioni eco-compatibili.

RACCOLTA DEI DATI ESSENZIALI

Nella terza fase dal titolo "Adesso faccio qualcosa!", gli allievi raccolgono tutte le informazioni acquisite nelle precedenti fasi e realizzano un intervento concreto sul territorio progettando un prototipo che favorisca la sostenibilità ambientale.

In questa fase gli studenti metteranno in gioco anche le proprie capacità organizzative e comunicative per potersi rapportare con il mondo esterno alla scuola.

Infine produrranno uno spot pubblicitario per sensibilizzare gli uditori sul tema ambientale.

A coronamento del successo dell'intera iniziativa, gli studenti potranno presentare l'idea progettuale concreta, da realizzare, grazie al contributo di Fondazione Cariplo, l'anno successivo.

3. Presentazione attori

Organizzazione Capofila: Azienda Bergamasca Formazione Sede operativa di Trescore

ABF, Azienda Bergamasca Formazione, braccio operativo dell'Amministrazione provinciale per le attività formative, è un moderno servizio il pubblico a disposizione del

territorio ed opera in 8 centri provinciali (Albino, Bergamo, Castel Rozzone, Treviglio, Clusone, Curno, San Giovanni Bianco, Trescore) fornendo servizi di istruzione-formazione professionale, con percorsi triennali, quadriennali e quinquennali agli adolescenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado. ABF svolge anche attività di integrazione scolastica, con inserimento lavorativo per studenti disabili, corsi di apprendistato per minorenni e per adulti, formazione continua per le aziende e supporto formativo per occupati e non occupati attraverso le doti regionali di ricollocazione e riqualificazione.

Presso il Centro di Formazione di Trescore, l'attuale offerta formativa per i corsi di base DDIF copre

quattro settori professionali:

- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – riparazioni di carrozzeria
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – riparazioni di sistemi del veicolo
- Operatore elettrico;
- Operatore meccanico

Tutti i corsi trovano nello stage aziendale un momento importante di verifica delle competenze e di conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tale modalità operativa consente un'importante integrazione con il sistema produttivo del territorio e i risultati che ne derivano sono molteplici: una collaborazione più significativa con le aziende, un adeguamento e una continua ottimizzazione dei profili professionali e maggiori opportunità per un proficuo inserimento lavorativo degli allievi. Presso il Centro sono presenti: laboratorio meccanico, laboratorio per riparazione autoveicoli, laboratori di carrozzeria, laboratori di informatica.

La struttura organizzativa del Centro si avvale di circa 40 operatori e di numerosi collaboratori esterni.

Il C.F.P. di Trescore completa la sua offerta con:

attività di Formazione continua per la qualificazione di adulti

- percorsi personalizzati per allievi disabili con la presenza di momenti dedicati allo stage e percorsi di integrazione per allievi disabili inseriti all'interno dei corsi di base;
- attività legate ai Servizi al lavoro con il sostegno dato a persone in difficoltà occupazionale per fornire orientamento, formazione e riqualificazione professionale, tirocini e accompagnamento al lavoro;
- percorsi per l'Apprendistato con la realizzazione di attività progettate in collaborazione con le aziende interessate, che integrando conoscenze e competenze, realizzino interventi formativi nei settori professionali coinvolti.
- percorsi di formazione per le aziende e rivolte al personale in servizio come rafforzamento e completamento delle competenze professionali.

Riserva naturale Valpredina

La Riserva naturale Valpredina si estende lungo le pendici meridionali del M.te Misma tra quota 380 e 1100 metri da dove è apprezzabile il panorama delle Alpi Orobie. Caratterizzata da un microclima temperato, la Riserva ha un territorio a prevalenza di boschi misti con coste rocciose e coltivi, ed è percorsa dal torrente Predina.

Parte della Riserva è di proprietà del WWF Italia, in seguito al lascito dei signori Bardoneschi.

La gestione a cura del WWF Italia in convenzione con la Regione Lombardia.

Gli operatori della Riserva naturale di Valpredina accompagnano i visitatori alla scoperta di specie animali e vegetali al fine di comprendere il ruolo di ciascuna componente

dell'ecosistema e il ruolo concreto che ciascuno può scegliere di avere per aiutare la natura.

In particolare, l'Area Didattica ospita zone tematiche quali gli stagni, il giardino delle farfalle, l'area di compostaggio, il paddock dei cavalli, ecc.. Ciascuna zona si presta come momento di approfondimento su tematiche ambientali quali la biodiversità, la conservazione della natura, il riciclaggio, il risparmio energetico, ecc...

Uccelli, mammiferi, anfibi, come ogni altro animale presente nel territorio dell'Oasi, godono della totale libertà, contribuendo, nell'ottica della mission WWF, a diffondere il messaggio di rispetto e integrazione nell'ambiente naturale.

Strutture: centro visite, foresterie, sala conferenze attrezzata con videoproiettore, centro recupero animali selvatici, percorso natura, bacheche e stagni didattici, osservatori, aree faunistiche, area di compostaggio, vasca antincendio boschivo.

Aziende

Alcune aziende "green" e che operano nell'ambito della tutela ambientale a cui è stato presentato il progetto hanno espresso interesse a collaborare.

Le aziende suddette daranno la possibilità di effettuare visite aziendali e metteranno a disposizione esperti per interventi su temi specifici.